

Il progetto **UMPA** “ **Un Mosaico per l’Ambiente** “, che la Regione Campania – Assessorato al Governo del Territorio ha elaborato, sintetizza la metodologia in progress utilizzata per la tutela ambientale paesaggistica del proprio territorio.

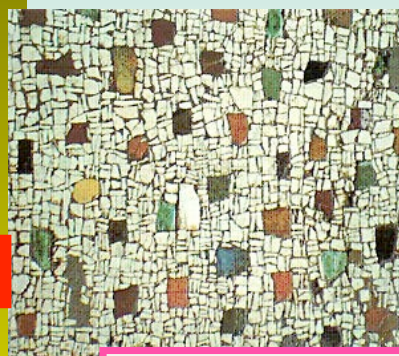
Si è immaginato che , come la tessitura di un mosaico renda visibile in maniera sempre più evidente la propria rappresentazione solo dopo una avanzata fase di lavoro, la tutela dell’ambiente naturale e del paesaggio avvenga sempre di più , tassello dopo tassello, con la previsione e predisposizioni, di piani, programmi, iniziative strategiche e divulgative, che restituiscano al cittadino la coscienza e la consapevolezza del proprio habitat e del valore del proprio territorio quale risorsa da rispettare e tutelare.

La Regione Campania con l’istituzione dei due parchi nazionali del Cilento e del Vesuvio, di otto parchi regionali e di quattro riserve naturali , ha di fatto posto le basi ad un sistema di aree protette che realizza in buona parte fisicamente il progetto APE e con una la propria legge regionale ha di recente istituito alcuni parchi urbani di interesse regionale, su proposta dei Comuni che diventano quindi partecipi di un più ampio disegno di pianificazione regionale.

La interrelazione tra le aree naturali protette ed una serie di programmati piani urbani comunali e sovracomunali di interesse regionale potrà creare gli elementi di collegamento necessari alla realizzazione della Rete Ecologica che, attraverso l’impiego di un continuum fisico e territoriale, garantisca anche il riequilibrio ecologico di aree fortemente urbanizzate.

Il Mosaico per l’Ambiente è quindi la visualizzazione a regime di un organismo, fatto di aree colorate (aree naturali protette) innervate da reti più o meno lineari (sistema dei parchi urbani ed interurbani), che evidenzia esteticamente e orograficamente le finalità sopra descritte.

Arch. Alberto Romeo GENTILE

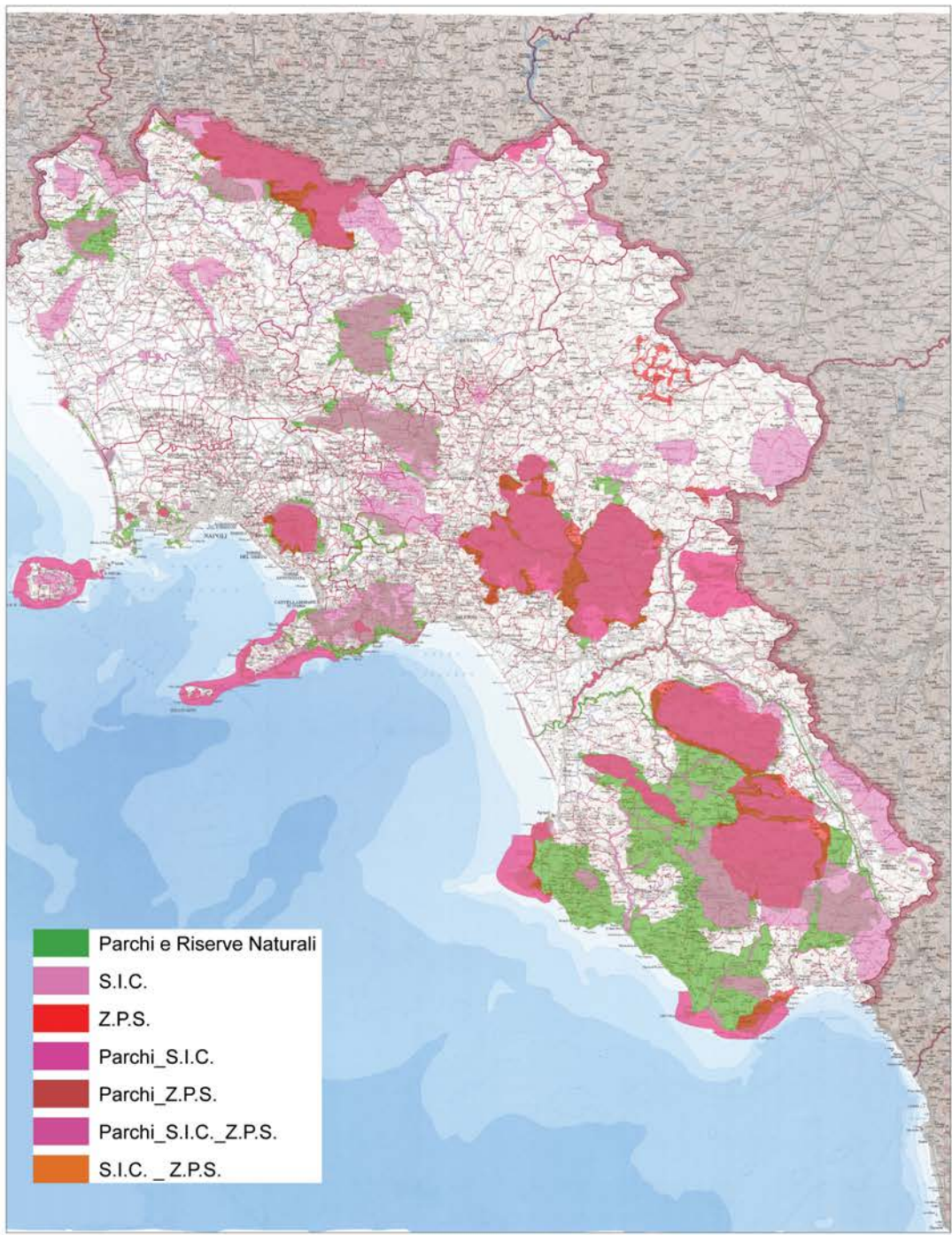


OPUS TESSELLATUM
Casa dei misteri, Pompei

“Questa regione è così felice, così deliziosa, così fortunata, che vi si riconosce evidente l’opera prediletta della natura. Quest’aria vitale, la perpetua mitezza del cielo, la campagna così fertile, i colli solatii, le foreste sicure, le montagne perdute fra le nubi, l’abbondanza di viti e di ulivi...e tanti laghi, e dovizia di acque irrigue e di fonti, tanti mari e tanti porti! Una terra da ogni parte aperta ai commerci e che, quasi per incoraggiare gli umani, stende le sue braccia nel mare”.

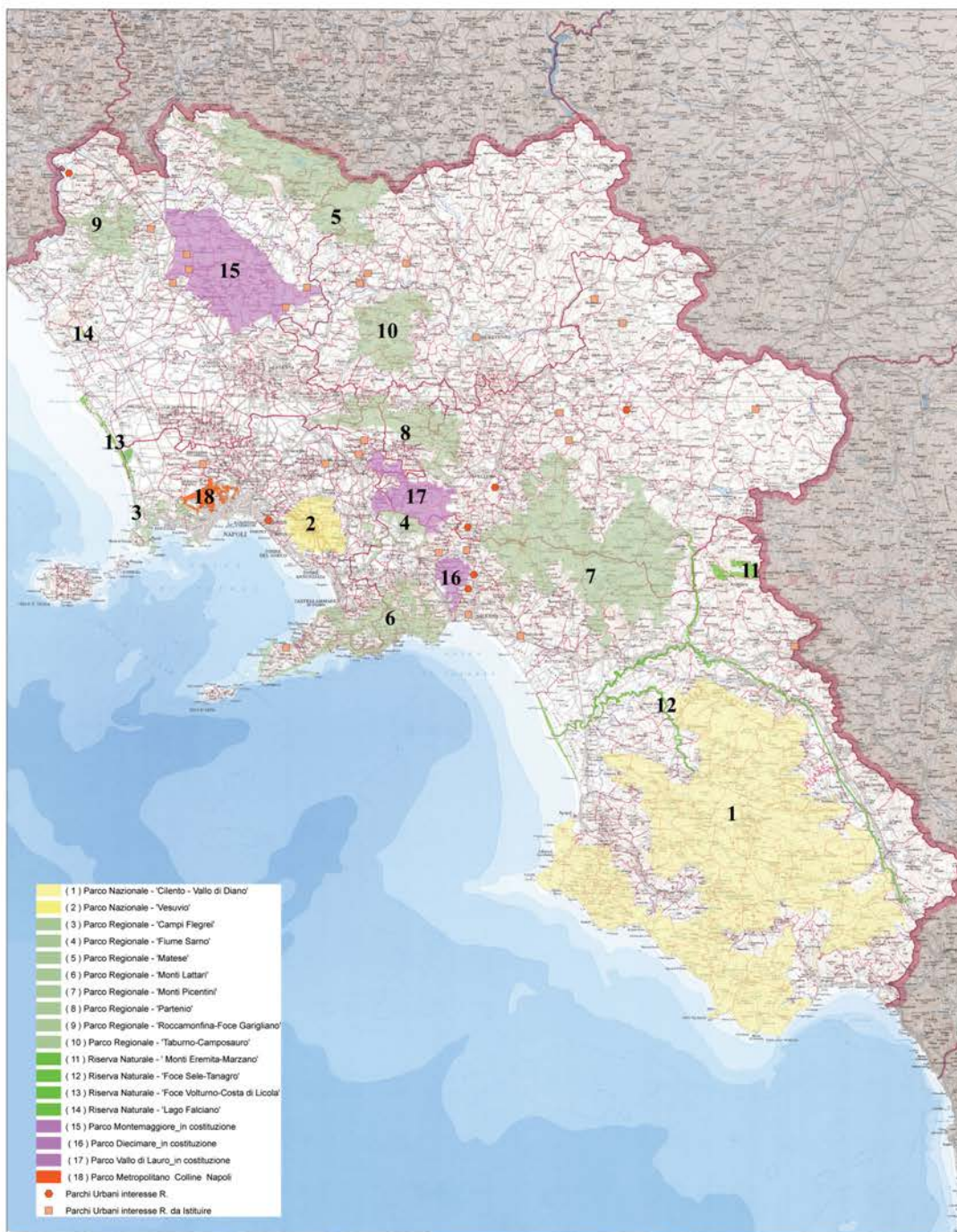
[*Plinio il Vecchio*]
I secolo d.C.





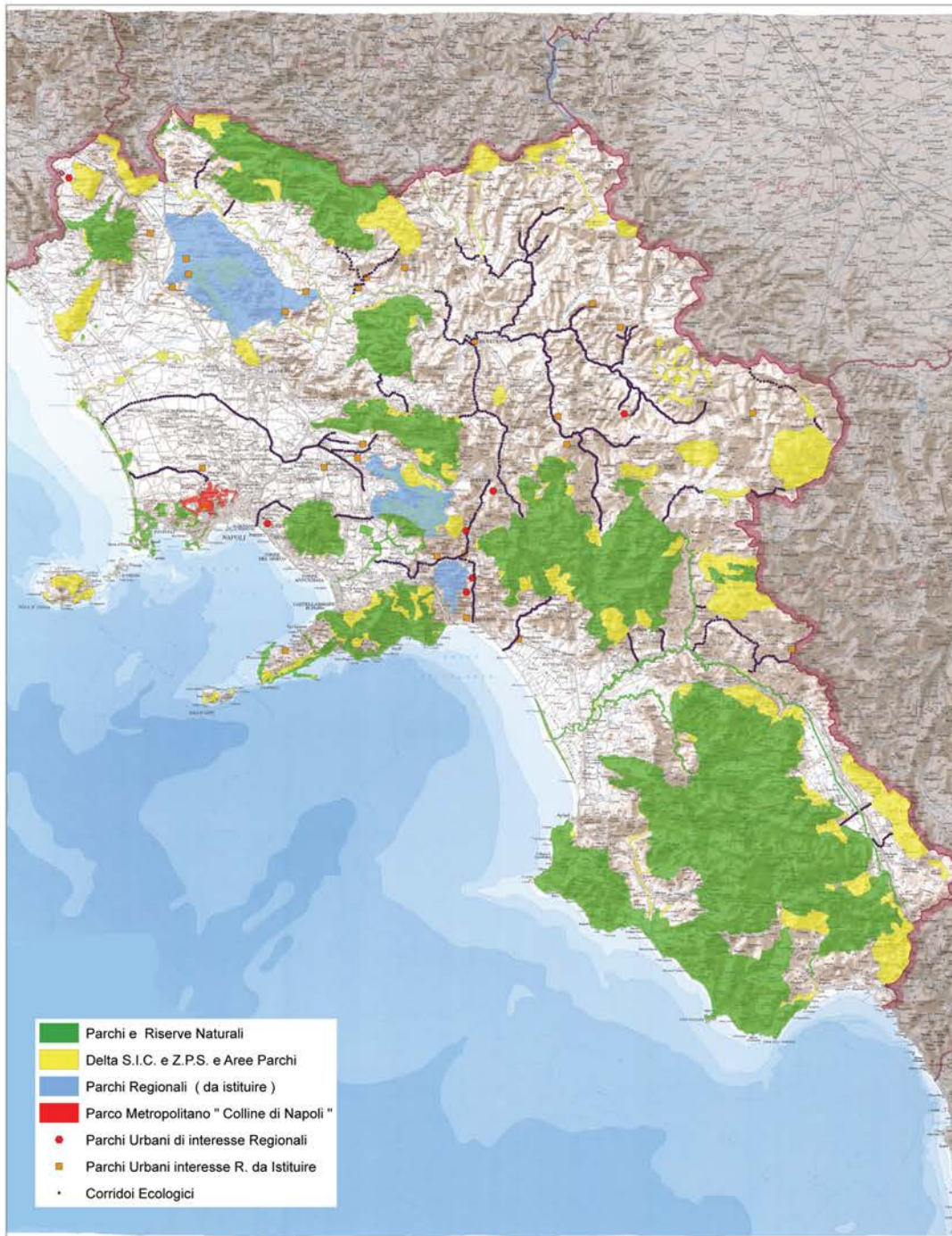
**LA TUTELA AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA
PARCHI NAZIONALI - PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI
SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (S.I.C.) E
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (Z.P.S.)**

Le aree naturali protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 33/93 coprono, all'attualità, circa il 30% del territorio regionale e assorbono la quasi totalità delle aree SIC e ZPS, fondamentali dal punto di vista naturalistico, volute dalla Comunità Europea. L'insieme di tali aree naturali protette, disposte lungo la dorsale Appenninica, costituisce la base fisica del progetto (APE) APPENINO PARCO D'EUROPA.



**SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE
 PARCHI NAZIONALI - PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI
 PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE
 ISTITUITI E ISTITUENDI L. 394/91 - L.R. 33/93 - L.R. 17/03**

L'intesa di copianificazione paesaggistico - ambientale con gli Enti Locali e la necessità di realizzare il passaggio successivo al progetto Appennino Parco d'Europa (APE), cioè la Rete Ecologica Regionale (RER), ha portato la Regione a istituire ulteriori tre parchi naturali, attualmente in fase di costituzione, nonché a varare la L.R. 17/03, con cui si sono istituiti i parchi urbani di interesse regionale, realizzanti la Rete Ecologica a livello comunale.

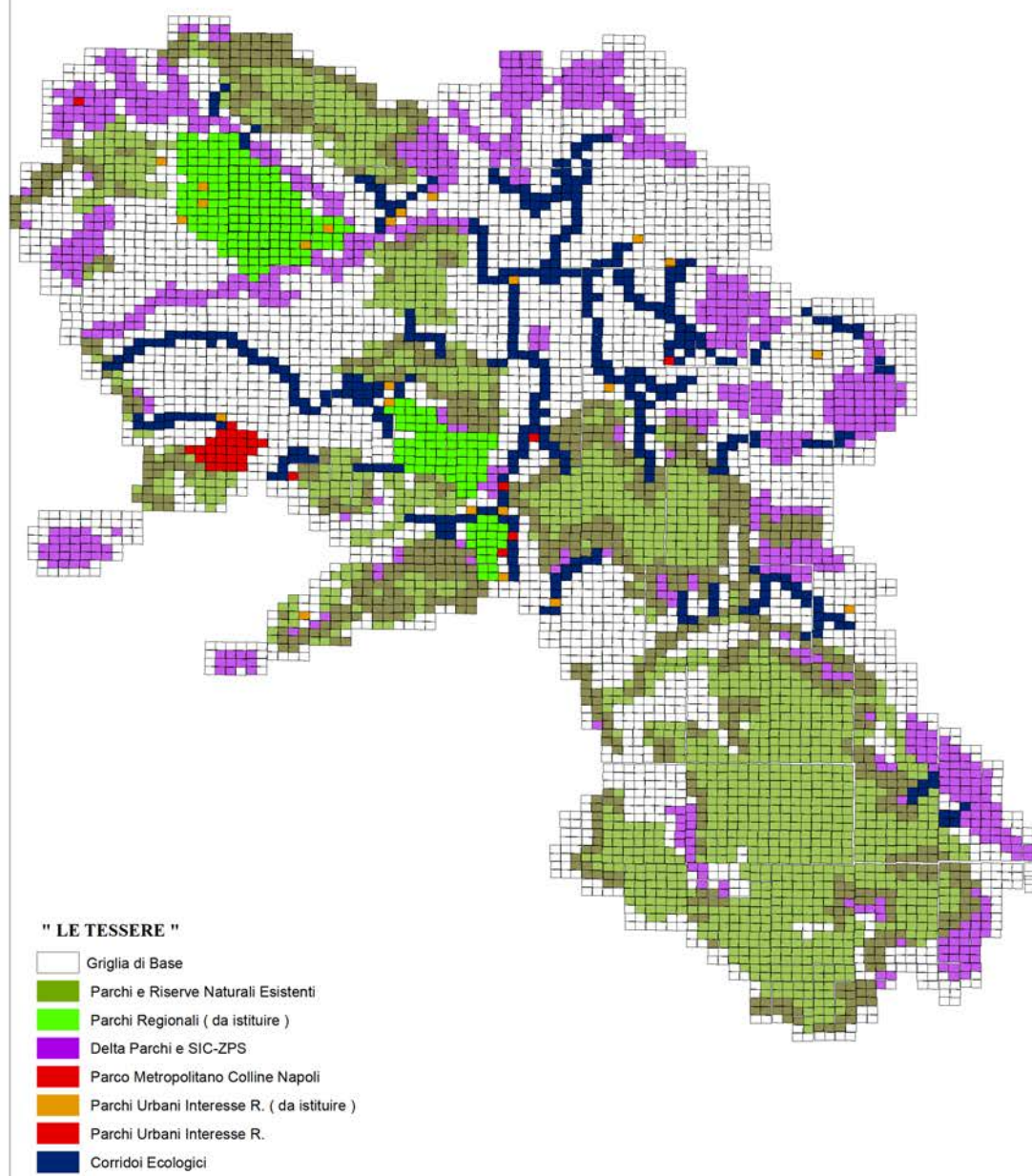


**PROGETTO: SISTEMA DELLE AREE PROTETTE REGIONALI
 REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE**

La realizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) avviene per mezzo di una specifica pianificazione partecipata, condotta attraverso un continuo confronto tra la micro e la macro scala territoriale con gli Enti Locali, che prevede l'utilizzo di un sistema lineare di Parchi Urbani di Interesse Regionale che interconnettono le Aree Naturali Protette. Questo progetto, costituente un complesso sistema di aree naturali di pregio, è strutturato in coerenza con quanto riportato nel P.T.R., ed in particolare nella macro-direttiva della Rete Ecologica Regionale.

UN MOSAICO PER L'AMBIENTE

**TAV.
 3**



PROGETTO: VISIONING TENDENZIALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Il mosaico territoriale graficizza in maniera sinottica la relazione che si istituisce tra la rete dei parchi urbani, le aree parco e le riserve. La struttura ramificata di progetto che si evidenzia in scuro diviene la trama connettiva che permette la costruzione di una reale " RER " all'interno della quale viene garantito lo scambio delle biodiversità botaniche e faunistiche e lo sviluppo ecosostenibile del territorio.